

7. TERZA MISSIONE

7.1 Stato attuale

La crescente importanza del ruolo della conoscenza nell'accrescere la competitività delle realtà sociali più evolute registratasi negli ultimi decenni induce inevitabilmente una trasformazione dei compiti attribuiti alle università. Ci si attende oggi non solo che l'università produca nuova conoscenza, ma che lo faccia avendo più di prima presenti finalità sociali ed economiche. Ne deriva il sorgere – con diversa rilevanza – di attività rivolte al mondo esterno, tese a generare nuove aperture a categorie di utenti non tradizionali e a rispondere a bisogni culturali intrinsecamente connessi al territorio circostante.

Pertanto, oltre alla missione didattica (che crea e accresce nella società il capitale umano, che diviene vettore di conoscenza) e alla missione di ricerca (tesa all'ampliamento delle frontiere della conoscenza), il DEIM svolge anche attività di Terza Missione, che si affianca e correla alle succitate attività di formazione e ricerca tradizionalmente sviluppate in ambito accademico.

Il DEIM è dunque fortemente impegnato nelle attività di valorizzazione della conoscenza attraverso attività di ricerca conto terzi, attenzione alla proprietà intellettuale, attivazione di spin off di ricerca e di diffusione della cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione nel contesto territoriale in cui opera.

In generale, le attività di terza missione del DEIM sono ascrivibili alle seguenti due tipologie:

1. azioni di valorizzazione della ricerca (gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazioni con intermediari territoriali);
2. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (attività di public engagement e formazione continua, valorizzazione del patrimonio culturale).

In tali ambiti, il DEIM annovera diverse iniziative, caratterizzate da modalità molto diverse tra loro che spaziano da attività puntuali a programmi continuativi nel tempo, con processi altamente differenziati sia a livello di impegno istituzionale che di sinergie con soggetti esterni (soggetti pubblici e privati, in ambito regionale, nazionale e internazionale, associazioni studentesche, associazioni culturali e ordini professionali, distretti tecnologici e produttivi e stakeholder del territorio).

A titolo di esempio, sul fronte della valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale, i brevetti depositati da soggetti afferenti al Dipartimento sono stati 16, di cui 10 internazionali (dato SUA-RD 2011-2013 e SUA-RD 2014). Le attività conto terzi hanno riguardato prevalentemente ricerca commissionata, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati (amministrazioni pubbliche, consorzi, enti di ricerca, imprese). Per quanto riguarda le attività di public engagement, formazione continua e valorizzazione del patrimonio culturale, tra le recenti iniziative si annoverano organizzazione e partecipazioni attive a eventi e incontri pubblici (fiere scientifiche, notte dei ricercatori, open day, eventi aperti alla comunità ecc.), partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale, partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche, iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, attività di formazione e aggiornamento professionale.

7.2 Obiettivi

La terza missione è strettamente connessa alle specificità culturali e delle aree disciplinari di competenza del Dipartimento, nonché dei fattori di contesto, primo fra tutti quello della dimensione territoriale in cui esso opera.

Da questo punto di vista, il contesto socio-culturale in cui opera l'Università di Palermo, e dunque il DEIM, presenta particolari criticità, peraltro condivise con l'intero sistema universitario del Mezzogiorno (vedi analisi SWOT).

In questo contesto, le attività di terza missione sono orientate a “innestare” conoscenza e ad attuare azioni incisive per la trasformazione del territorio, interpretando i bisogni della società e del mercato di riferimento e *“rafforzando la cultura dell’innovazione che ha come riferimenti le caratteristiche di novità, utilità, sostenibilità economica e diffusione”*. In tal senso, è di rilevante importanza la capacità di curare le relazioni con il territorio di riferimento, interagendo fattivamente nel contempo con organismi di ricerca e istituzionali di scala europea e internazionale, da inglobare in una logica sistemica università-territorio, declinata in aderenza alle peculiarità di contesto (con uno sguardo particolare al bacino del mediterraneo).

Nell’ambito della terza missione, il focus principale è dunque rappresentato dall’attenuazione degli ostacoli che rallentano il trasferimento della conoscenza nel territorio di riferimento. Una significativa attenzione delle attività di terza missione è dedicata in tal senso alla definizione di soluzioni sostenibili, anche sotto i profili economici e finanziari, in grado di rispondere ai bisogni del territorio di riferimento. Nel percorso in atto, i paradigmi di riferimento sono rappresentati dai modelli imprenditoriali di gestione della conoscenza, e in particolare:

- a) la capacità di leggere ed interpretare i bisogni nel contesto territoriale nel quale si opera;
- b) la capacità di fornire soluzioni ai bisogni sotto forma di prodotti e servizi, culturali e tecnologici, utili alla società;
- c) la capacità di produrre valore (non solo economico) attraverso uso e trasformazione efficienti delle risorse materiali ed immateriali disponibili, in accordo ai principi dell’economia circolare e alle pressanti esigenze di decarbonizzazione dei processi produttivi.

7.3 Azioni

In linea quindi con gli obiettivi e le linee strategiche dell’Ateneo di Palermo, le attività di terza missione del DEIM si sviluppano secondo due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare alle università un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e processi di sviluppo territoriale, anche attraverso la costituzione di opportunità di lavoro qualificato.

In entrambe le direttrici si sta strutturando il processo di connessione tra conoscenza da un lato e società e mercato dall’altro per:

- attivare un uso creativo e produttivo del sapere e rendere più fluido il trasferimento della conoscenza nella società;
- amplificare il potere trasformativo della conoscenza attraverso una più efficiente interpretazione del rapporto tra risorse e bisogni della società;
- reinterpretare le missioni fondamentali di alta formazione e ricerca alla luce degli effetti dei feedback delle relazioni conoscenza-società.

Più in dettaglio, le azioni che il Dipartimento DEIM intende intraprendere e/o rafforzare riguarderanno prevalentemente le attività conto terzi (ricerca commissionata, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati) e le azioni di public engagement, formazione continua e valorizzazione del patrimonio culturale, quali:

- organizzazione e partecipazioni attive a eventi e incontri pubblici;
- partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale,
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori,
- attività di formazione e aggiornamento professionale.